

COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA
LEGGE OBIETTIVO N.443/01

TRATTA A.V./A.C. TERZO VALICO DEI GIOVI
PROGETTO DEFINITIVO

INTERCONNESSIONE DI NOVI LIGURE ALTERNATIVA ALLO SHUNT
Relazione Paesaggistica

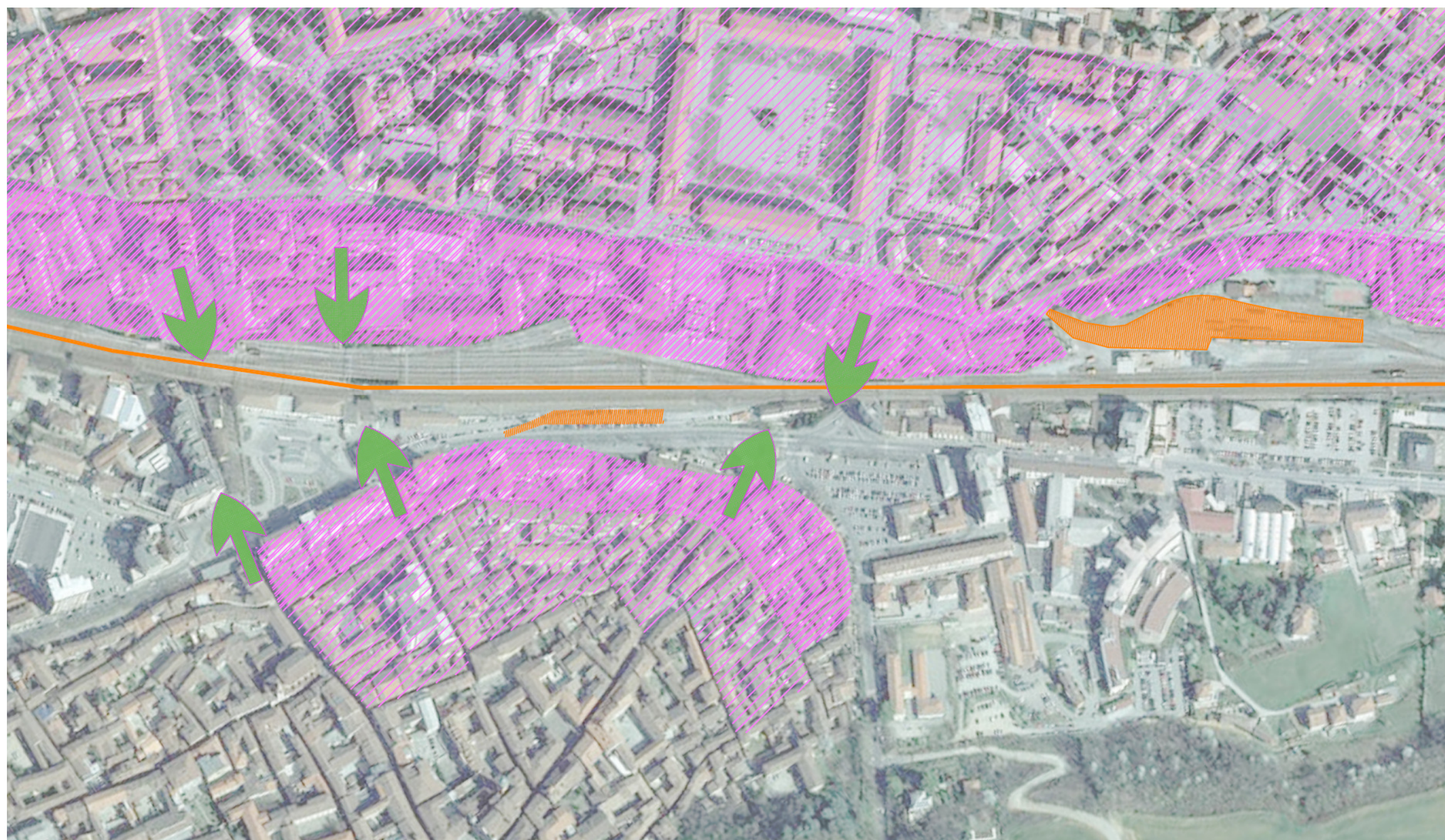
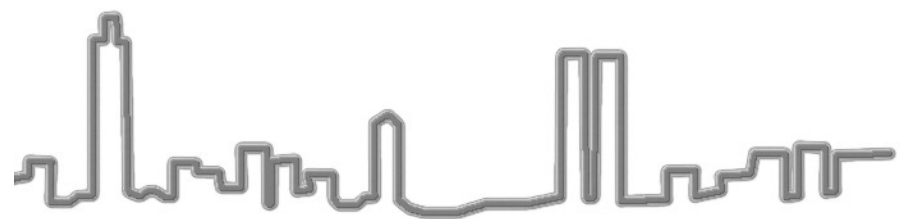
Allegato - Schede di caratterizzazione delle componenti architettoniche e storico culturali

GENERAL CONTRACTOR Consorzio Cociv Ing. E. Pagani	DIRETTORE LAVORI	SCALA: VARIE
-------------------------------------------------------------------	------------------	-----------------

COMMESSA A 3 0 1	LOTTO 0 X	FASE D	ENTE C V	TIPO DOC. S X	OPERA/DISCIPLINA I M 0 0 0 0	PROGR. 0 0 5	REV. B
----------------------------	---------------------	------------------	--------------------	-------------------------	----------------------------------------	------------------------	------------------

PROGETTAZIONE								
Rev.	Descrizione emissione	Redatto	Data	Verificato	Data	Progettista Integratore	Data	IL PROGETTISTA
A00	Prima emissione	BATIMAT	31/10/2014	COCIV	31/10/2014	A. Palomba	05/11/2014	 Consorzio Collegamenti Integrati Veloci Dott. Ing. Aldo Mancarella Ordine Ingegneri Prov. TO n. 6271 R
B00	Modifica livelletta altimetrica	BATIMAT	24/04/2015	COCIV	24/04/2015	A. Palomba	24/04/2015	

n. Elab. 2	Nome File: A301-0X-D-CV-SX-IM00-00-005-B00 CUP: F81H92000000008
------------	--------------------------------------------------------------------



Livelli di Visibilità

— Linea ferroviaria

▨ Cantierizzazione

▨ Livello di visibilità alto

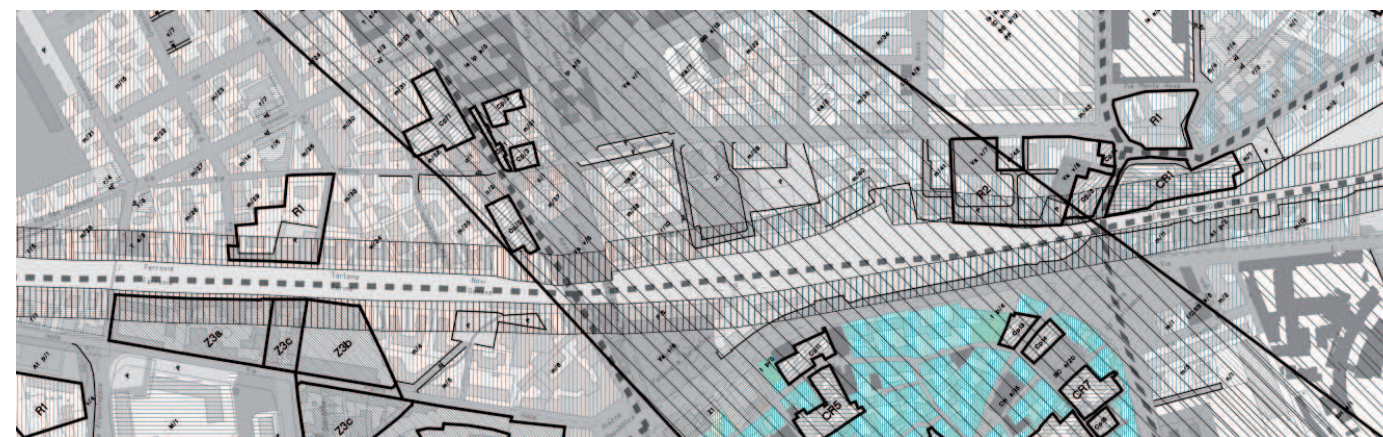
▨ Livello di visibilità basso

➤ Visuali aperte



COMPLESSI E/O AGGREGATI EDILIZI DA COSERVARE/RECUPERARE

RIGUARDANO GLI IMMOBILI, ED AREE DI PERTINENZA, COMPRESI NEL CENTRO STORICO, O NEGLI AGGREGATI EDILIZI ESTERNI AD ESSO MA A QUESTI ASSIMILATI, OVE LA TIPOLOGIA DELLA CASA 'A CORTE' PRESENTA CARATTERISTICHE ED ELEMENTI FUNZIONALI INALTERATI O RIPRISTINABILI MEDIANTE INTERVENTI DI RECUPERO DEI MANUFATTI PREESISTENTI. SONO ALTRESÌ COMPRESI NELLA PRESENTE CLASSIFICAZIONE GLI IMMOBILI DI ANTICO IMPIANTO NON RICONDUCEBILI ALLA TIPOLOGIA 'A CORTE'. LE CORTI COSTITUISCONO UNA GRIGLIA (A MAGLIA VARIABILE E VARIMANETE COMPLESSA) AVENTE IL DUPLICE VALORE DI "CONTROLLO" E DI RIFERIMENTO" PER CONSEGUIRE L'UNITARIETÀ DEGLI INTERVENTI (O DEI RISULTATI) SUGLI IMMOBILE IN ESSI COMPRESI.

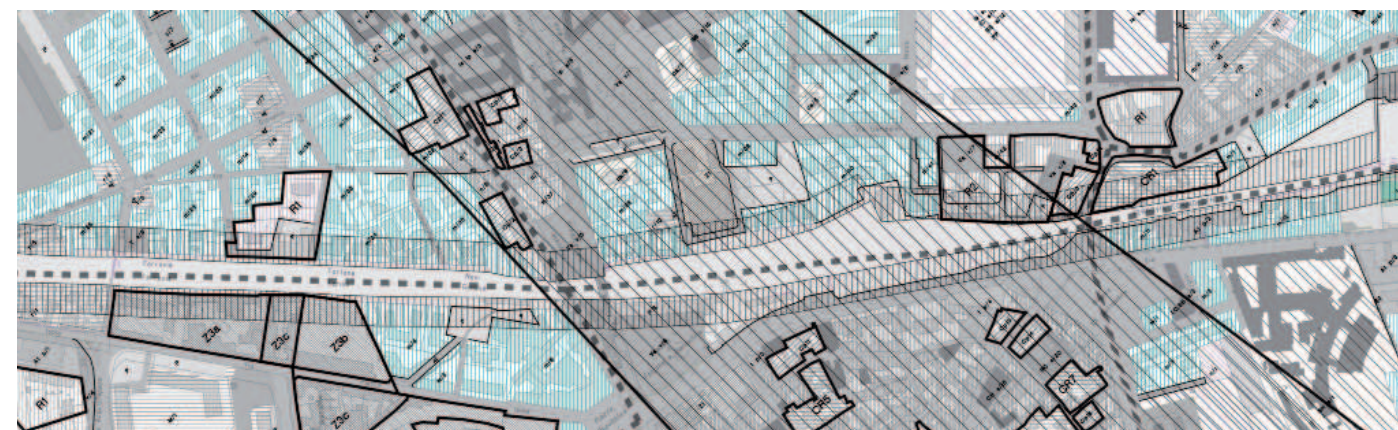




AREE A CAPACITA' INSEDIATIVA ESAURITA

IN TALI AREE È PREVISTO IL RECUPERO DELL'IMPIANTO URBANISTICO AD UNA PIÙ ELEVATA QUALITÀ DELL'AMBIENTE ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ VEICOLARE PUBBLICA, L'ELIMINAZIONE DI BARRIERE CHE OSTACOLANO L'ACCESSIBILITÀ E LA PERCORRIBILITÀ DEL TESSUTO URBANO (QUALI RECINZIONI E TETTOIE CHE LIMITANO CON RESTRINGIMENTI DI SEZIONE LA TRAMA VIARIA PEDONALE O VEICOLARE, ESISTENTE O IN PROGETTO) E LA CONSEGUENTE FORMAZIONE DI VIE PEDONALI; NONCHÉ ATTRAVERSO LA INDIVIDUAZIONE DI AREE VERDI E DI SERVIZIO PUBBLICO. TALE TIPOLOGIA FA RIFERIMENTO IN PARTICOLAR MODO ALLE AREE DI EDIFICAZIONE SUCCESSIVA AL CENTRO STORICO NELLE QUALI SI RIPROPPONGONO IN ALCUNI CASE CARATTERISTICHE SIMILI AL SUDETTO.

LE AREE A CAPACITA' INSEDIATIVA ESAURITA RAPPRESENTANO LA TIPOLOGIA PIÙ DIFFUSA LUNGO L'ASSE FERROVIARIO E QUINDI QUELLA PIÙ COINVOLTA DAGLI INTERVENTI PREVISTI





AREE DI RISTRUTTURAZIONE URBANISCA EDILIZIA

COMPLESSI DI AREE URBANE EDIFICATE CON DESTINAZIONI D'USO IMPROPRIE E NON COMPATIBILI CON IL TESSUTO RESIDENZIALE E/O AREE URBANE IN CUI LE CONDIZIONI DELLE COSTRUZIONI O LE CARATTERISTICHE DI UTILIZZAZIONE DEI SUOLI RICHIEDONO OPERAZIONI DI RINNOVO E SOSTITUZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO.

TALE TIPOLOGIA SI LOCALIZZA PREVALENTEMENTE IN AREE IN AFFACCIO ALLA LINEA FERROVIARIA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AREA ADIACENTA LA ZONA PRODUTTIVA E ALLA STAZIONE FERROVIARIA.

LA TRASFORMAZIONE URBANISTICA DI TALI AREE È SUBORDINATA ALL'APPROVAZIONE DI STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI

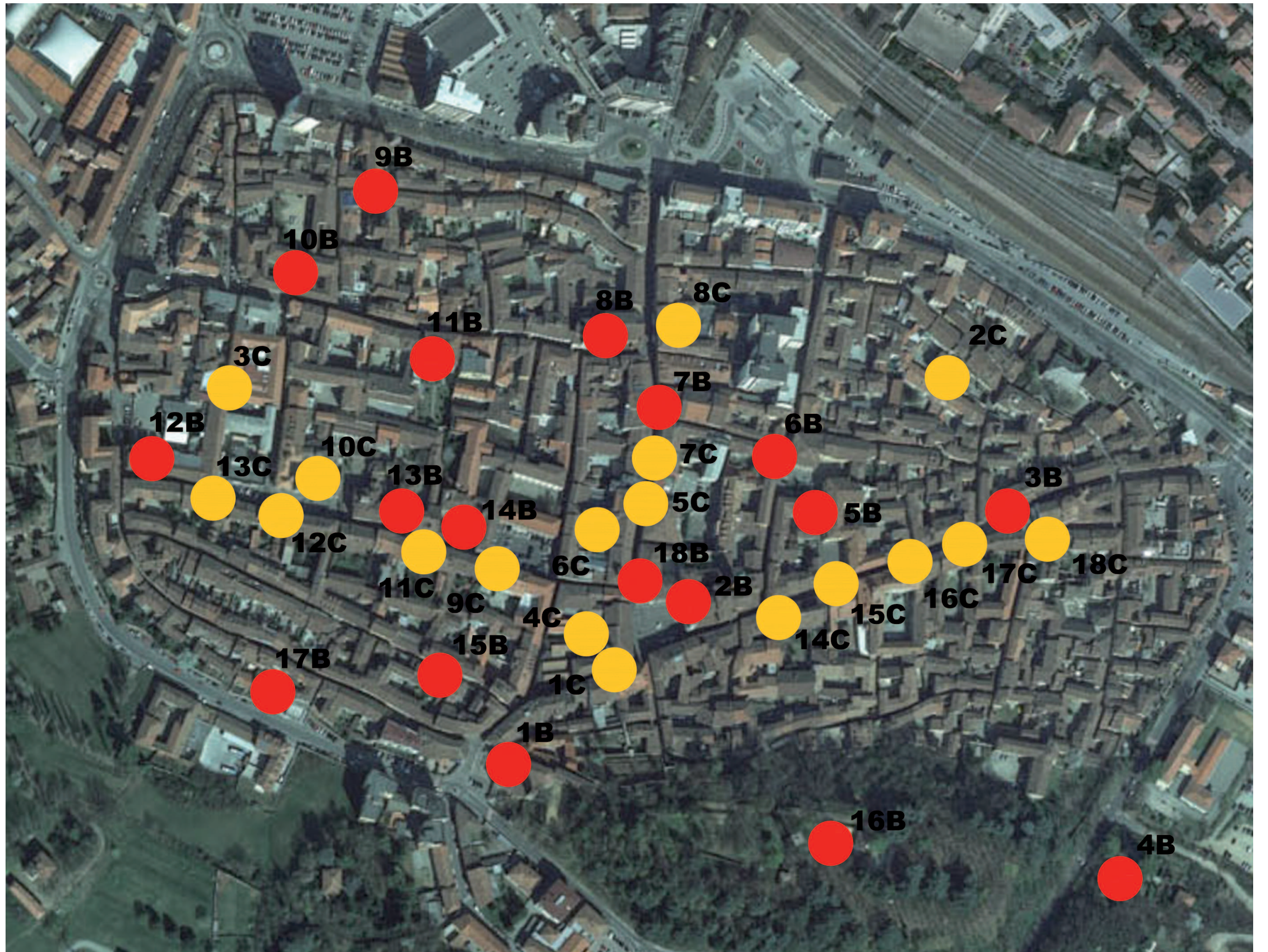




AREE VERDI E SPAZI PUBBLICI

AREE IN PARTE PEDONALI, IN PARTE CARRABILI CHE RAPPRESENTANO PUNTI SIMBOLICI NEL CASO DELLE PIAZZE ANTISTANTE LE ANTICHE PORTE DELLA CITTÀ E LUOGHI DI INCONTRO E SOCIALITÀ NEL CASO DELLE AREE VERDI PUBBLICHE. LE PRINCIPALI AREE ADIBITE A SPAZI PUBBLICI ALL'INTERNO DEL COMUNE DI NOVI LIGURE E RICADENTI NELL'AMBITO ADIACENTE ALLA LINEA FERROVIARIA SONO PRINCIPALMENTE RICONDICIBILI ALLA PIAZZA ANTISTANTE LA STAZIONE E AI VIALI ALERATI IN PARTE PEDONALI NELL'AMBITO AL DI LÀ DELLA FERROVIA CONSIDERATO COME EVOLUZIONE SUCCESSIVA AL CENTRO STORICO





ORATORIO DEDICATO A S. GIACOMO - OSPEDALE



DENOMINAZIONE: Oratorio dedicato a S. Giacomo - Ospedale

INDIRIZZO: Va Cavour 33, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio ecclesiasitico

USO ATTUALE: Oratorio/Ospedale

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

23.b Inviluppo degli immobili da recuperare

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Sec. XV – Le prime notizie risalgono attorno al 1400 le quali attestano la presenza di uno spazio sacro dedicato a San Giacomo con l'annessa funzione di "ospitale". La chiesa esistente (di cui si ha notizia nel 1732) era stata costruita contro le norme ecclesiastiche del 1636 per cui vengono successivamente murate le sepolture nella chiesa e l'ingresso del cimitero, abbattuto l'altare di S. Caterina, mutato l'ingresso principale e la chiesa viene dichiarata luogo profano. Nel 1760 viene abbattuto il campanile. L'ospedale vive alterne vicende tanto che tra ampliamenti e inglobamenti di edifici limitrofi nel 1897, vista l'onerosità dei restauri e l'inadeguatezza dei locali utilizzabili, viene presa in considerazione la possibilità di costruire una sede nuova. Nel 1903 viene trovata la nuova nella ex filanda Tedeschi dove viene trasferito l'ospedale con abbandono dell'antica sede settecentesca. L'edificio attualmente conservato risale al 1775, anno della radicale trasformazione del complesso. Oltre all'Oratorio dedicato a San Giacomo, all'interno dell'immobile era ubicato anche un teatro (sec. XVII) dalla cui attività, fino a buona parte del Settecento, si traevano i proventi per incrementare i fondi destinati a mantenere l'Ospedale stesso. A seguito della costruzione del Teatro comunale, nel 1939, il Teatro dell'Ospedale cessò la sua attività e venne trasformato in corsia.



1B CHIESA DI S. ANDREA



DENOMINAZIONE: Chiesa di S. Andrea

INDIRIZZO: Piazza S. Andrea 2 , Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Religioso

USO ATTUALE: Edificio Religioso

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

23.A Complessi con impianto edilizio da conservare

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52.a Restauro scientifico

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Secolo XIII anno 1222 , la chiesa sarebbe sorta per volere della Famiglia Campofregoso .nel 1394 in un documento la Chiesa di S.Andrea è chiamata la chiesa del Castello. Nel XVI secolo la chiesa appare orientata secondo l'asse attuale (in origine probabilmente era collegata al castello per cui il fronte principale pare fosse rivolto alla torre). Gli interventi di ampliamento e di restauro vanno avanti, anche per contrastare il degrado cui era andata soggetta, fino a tutto il XVII secolo tanto che nella seconda metà del secolo XVII l'edificio risulterà radicalmente ristrutturato. Nel 1681 l'edificio sacro è ultimato ma è povero di decorazioni , resta in uso il campanile esistente (il campanile attualmente esistente é stato invece edificato soltanto nella prima metà dell'Ottocento su progetto dell'architetto novese G.Becchi). Nel 1784 l'incarico della decorazione della chiesa venne affidato a Giovanni e Antonio Muratori da Voghera (padre e figlio) da parte del Rettore Don Pietro Parodi. La sistemazione dell'ingresso principale sarà risolta con la demolizione di un edificio che ostruiva il passaggio, edificio donato dai signori Giobatta e Caterina Cavanna. Nel 1907 la piazza di S. Andrea è ampliata in seguito all'abbattimento della porta di città detta "Genova".



2B CHIESA COLLEGIATA DI S. MARIA MAGGIORE



DENOMINAZIONE: Chiesa Collegiata di Santa Maria Maggiore

INDIRIZZO: Piazza Mariano delle Piane , Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Religioso

USO ATTUALE: Edificio Religioso

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

23.A Complessi con impianto edilizio da conservare

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52.a Restauro scientifico

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Secolo XIII anno 1222 sarebbe sorta per volere della Famiglia Campofregoso .nel 1394 in un documento la Chiesa di S.Andrea è chiamata la chiesa del Castello. Nel XVI secolo la chiesa appare orientata secondo l'asse attuale (in origine probabilmente era collegata al castello per cui il fronte principale pare fosse rivolta alla torre). Gli interventi di ampliamento e di restauro vanno avanti, anche per contrastare il degrado cui era andata soggetta, fino a tutto il XVII secolo tanto che nella seconda metà del secolo XVII l'edificio risulterà radicalmente ristrutturato. Nel 1681 l'edificio sacro è ultimato ma è povero di decorazioni , resta in uso il campanile esistente. La sistemazione dell'ingresso principale sarà risolta con la demolizione di un edificio che ostruiva il passaggio, edificio donato dai signori Giobatta e Caterina Cavanna. Nel 1784 l'incarico della decorazione della chiesa venne affidato a Giovanni e Antonio Muratori da Voghera (padre e figlio) da parte del Rettore Don Pietro Parodi.



3B CHIESA DI S. PIETRO



DENOMINAZIONE: Chiesa di S. Pietro

INDIRIZZO: Via roma 102, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Religioso

USO ATTUALE: Edificio Religioso

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

23.A Complessi con impianto edilizio da conservare

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52.a Restauro scientifico

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Sec. XII, anno 1172 in cui vi è menzione della chiesa in documento scritto. L'edificio di antica fondazione è stato tante volte risistemato e trasformato tanto che quasi ogni traccia del suo trascorso è stata cancellata. Nell'anno 1913 la chiesa risulta puntellata poiché si è verificato un grave danneggiamento nella terra battuta di cui è costituita. La facciata della Chiesa, nuova mente trasformata e rivestita in travertino, è inaugurata nel 1926 per volontà di Don Mario Traverso, essa si apre su un piccolo slargo al centro del quale è ubicata una fontanella coronata da un bel putto in marmo bianco di epoca Ottocentesca opera del San Sebastiano.



4B Ex CONVENTO DELLE CARMELITANE



DENOMINAZIONE: Ex convento delle Carmelitane

INDIRIZZO: Vicolo Masseria 1-2, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Religioso

USO ATTUALE: Edificio Religioso

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

23.A Complessi con impianto edilizio da conservare

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52c Risanamento conservativo

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Sec. XV, 1479 anno di inizio dell'edificazione del Convento; nel Sec. XVI anno 1581 il Convento viene abbandonato dalle stesse monache, per problemi di povertà, e ad esse succedono i frati. Nel Sec. XVIII, anno 1730 dato il cattivo stato di conservazione dell'intero complesso, viene dato inizio al suo totale rifacimento. Durante la battaglia tra francesi e austriaci (1799) per la conquista della Porta Zerbo, il convento venne gravemente danneggiato, la Chiesa sarà invece completamente demolita. Attualmente si conservano soltanto le due ali dell'antico convento delle Carmelitane già documentato nel secolo XV e disposto a lato della Chiesa.



5B EX CONVENTO DEI GESUITI



DENOMINAZIONE: Ex convento dei gesuiti

INDIRIZZO: Piazza XVII Aprile, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Religioso

USO ATTUALE: Residenziale/terziario

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

23b CP17- Complessi con impianto edilizio da riordinare

Tipo di intervento (art. NTA):

23b Inviluppo degli immobili da recuperare

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Sec XVIII. Nell'anno 1758 il Marchese Giovanni Francesco Brignole Sale dona ai Gesuiti il palazzo di sua proprietà dove, nel mese di novembre i padri Gesuiti aprono una scuola di Retorica, Umanistica e Grammatica; con la soppressione dell'Ordine, voluta dal Papa Clemente XIV nel 1773, il collegio dei padri Gesuiti venne chiuso. Dalla fine del XVIII secolo l'edificio diventa sede della Casa Circondariale; tale destinazione è rimasta fino a qualche decennio fa, attualmente l'edificio non è utilizzato.



6B PALAZZO PALLAVICINI (SEDE MUNICIPALE)

DENOMINAZIONE: Palazzo Pallavicini**INDIRIZZO:** Via Giacometti 22, Novi Ligure**TIPOLOGIA:** Edificio**USO ATTUALE:** Sede Municipale**DATA PROVVEDIMENTO:** D.D.R. 1/06/2010**PREVISIONI PRG****Unità di intervento (art. NTA):**

23.A Complessi con impianto edilizio da conservare

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52.a Restauro scientifico

RELAZIONI CON IL PROGETTO**UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO****NOTE STORICHE**

Sec. XVII (non si hanno informazioni precise circa l'anno di costruzione), originariamente l'edificio apparteneva ai marchesi Pallavicini originari di Genova.

Il trasferimento della sede del Municipio nel Palazzo avviene a partire dal 1774 (acquistato nel 1798). Nel 1887 è redatto un progetto di ampliamento del palazzo verso il giardino esistente tra lo stesso palazzo e la casa Drogherino, progetto che viene successivamente ridimensionato e rivisto con un forte contenimento degli spazi previsti. Il Giardino viene mantenuto mentre è rinnovata la recinzione. Ancora oggi il corpo più antico conserva inalterato il sistema distributivo originario ed il linguaggio architettonico proprio dei palazzi nobiliari Settecenteschi.



7B TEATRO ROMUALDO MARENCO

DENOMINAZIONE: Teatro Romualdo Marengo (già Carlo Alberto)

INDIRIZZO: Via Municipio, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Pubblico

USO ATTUALE: Fondazione Teatro romualdo Marengo

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52a Risanamento scientifico

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Secolo XIX (Anno 1835) Una società, tra cui è presente anche il Comune di Novi Ligure, acquista un grosso caseggiato dalla Compagnia del Rosario, sul quale verrà eretto il Teatro Carlo Alberto i cui lavori hanno inizio nel 1837 (architetto Giuseppe Becchi) per terminare nel 1839. Negli anni successivi vengono effettuati diversi interventi per adattare i locali a varie esigenze (es. nel 1906 si impianta anche un cinematografo per rappresentazioni serali) e riattato a camerini il vicino Fabbricato ex Casa De Giorgi. Nel 1965 viene dichiarato "immobile da conservare quale testimonianza di sala teatrale ottocentesca". Il Teatro Municipale, oggi dedicato a Romualdo Marengo, sino al 1952 è utilizzato per importanti stagioni liriche e di prosa. Nel 1978 si effettuano importanti lavori per restaurare l'immobile mentre dal 1990 sono in funzione i locali del foyer che vengono utilizzati per manifestazioni culturali, dibattiti e mostre.



8B CHIESA DI S. NICOLÒ

DENOMINAZIONE: Chiesa di S. Nicolò

INDIRIZZO: Piazza XVII Aprile, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Religioso

USO ATTUALE: Edificio Religioso

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

23b Complessi con impianto edilizio da riordinare

Tipo di intervento (art. NTA):

52.a Restauro scientifico

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE CON POTENZIALI RICADUTE DA:

INTRUSIONE VISIVA: NO

ALTERAZIONE DELL'AMBIENTE ACUSTICO: NO

RIPRESA FOTOGRAFICA DALLA CHIESA VERSO LA FERROVIA

NOTE STORICHE

Sec. XII. Risalgono all'anno 1135 le prime attestazioni, anche se mancano precise notizie circa l'assetto originario). Nel sec XVI (1598) si hanno notizie sul numero degli altari (n° 5 compresi quelli laterali) mentre al sec. XVII anno 1602, risale l'edificazione del il campanile. Il progetto dell'edificio, attualmente conservato, é di Gió Antonio Ricca e risale al 1683; nel nuovo progetto la chiesa risulta più ampia della preesistente . Nel XX sec. Si procede con la demolizione della piazzetta costituita dal sagrato sopraelevato e ciò anche per risolvere anche problemi di traffico.



9B ORATORIO S. MARIA MADDALENA



DENOMINAZIONE: Oratorio della confraternita dei sisciplinati S. Maria Maddalena

INDIRIZZO: Corso Romualdo Marengo 161

TIPOLOGIA: Edificio Religioso

USO ATTUALE: Confraternita S. M. Maddalena

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

23.A Complessi con impianto edilizio da conservare

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52.a Restauro scientifico

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Secolo XII, in questo secolo sorge la chiesa oratorio. Probabilmente in corrispondenza dell'attuale sacrestia sorgeva la sede della Confraternita dei Disciplinati, dedicata a S. Maria Maddalena. Nel secolo XVIII (1618) la chiesa viene trasformata in basilica e l'edificio sacro prese la denominazione di oratorio del S.S. Crocifisso e di S.M. Maddalena della Confraternita dei Disciplinanti. I restauri, recentemente terminati, nella Cappella laterale dedicata a S. M. Maddalena, ne hanno confermato la datazione e scandiscono il ritmo degli interventi che si sono succeduti nel tempo. Il tromp l'oeil a motivi architettonici che orna la parete di fondo ed i fiori posti al centro dei pannelli laterali sono ascrivibili all'inizio del 1700, il fondale damascato che ricopre la parete di fondo risale alla prima metà del 1800 e gli stucchi hanno datazione compresa tra il 1800 e l'inizio del 1900. (dal Sito della Confraternita) All'interno è conservato uno straordinario gruppo scultoreo ligneo ubicato alle spalle dell'Altare maggiore, sopra il coro, composto di 21 statue tra le quali emergono due guerrieri a cavallo: Il Calvario. Una carta sparsa d'archivio documenta la realizzazione del complesso del Calvario: è il 15 Aprile 1595 ad opera di un certo Daniele Fiammingo, ma la superficie policroma che valorizza le statue è assegnabile al sec. XVIII. Nella zona retrostante l'altare maggiore, è custodito anche un gruppo scultoreo in terracotta: le sculture risalgono presumibilmente agli ultimi decenni del sec. XV o alla prima del sec. XVIII. (da Sito del comune di Novi Ligure). Il Campanile nasce a ridosso delle mura nel 1710. Si tratta di una struttura in cotto ripartita da cornicioni ed arricchita da elementi ornamentali. In alto l'elegante cella campanaria aperta sui quattro lati. (dal Sito della Confraternita).



10B EX CONVENTO CLARISSE



DENOMINAZIONE: Ex convento Clarisse

INDIRIZZO: Via Guglielmo Marconi, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Religioso

USO ATTUALE: Biblioteca civica

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

23.A Complessi con impianto edilizio da conservare

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52.b Restauro conservativo

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

RIPRESA FOTOGRAFICA DALL'EDIFICIO VERSO LA FERROVIA

NOTE STORICHE

In via Marconi, al civico n.66 è ubicato l'edificio che fu sede del Monastero delle Francescane "Clarisse", attualmente sede della Biblioteca Civica. L'immobile, che si sviluppa nelle adiacenze della Chiesa di S.Chiera, risale al periodo Rinascimentale e si articola in due chiostri principali sui quali si aprivano le celle delle Monache. A causa di un incendio che ha distrutto l'archivio del monastero informazioni e attestazioni storiche sono andate distrutte. La Biblioteca civica di Novi Ligure nasce nel 1833, viene aperta al pubblico nel 1850 e diventa un servizio comunale nel 1855 con l'obiettivo principale di agevolare lo studio delle lettere e delle scienze e, in generale, di diffondere l'istruzione e la cultura.



11B PALAZZO SPINOLA

DENOMINAZIONE: Palazzo Spinola di Variana

INDIRIZZO: Via Guglielmo Marconi 37, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Privato

USO ATTUALE: Servizi per l'istruzione

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

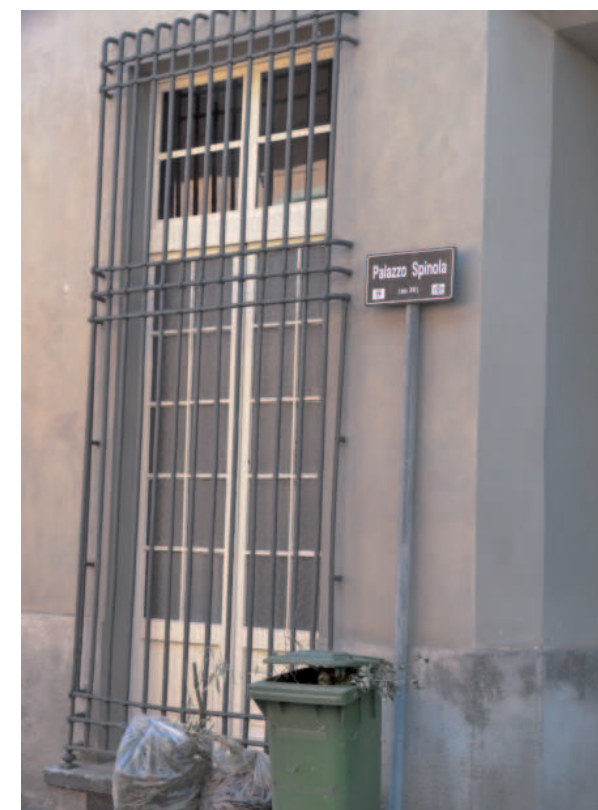
52.a Restauro scientifico

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Secolo XVI inizio XVII Rappresenta il palazzo novese in cui sono più spiccatamente evidenti gli attributi propri dell'architettura ligure. Bello il loggiato nella parte centrale del prospetto che si apre sul giardino, a tre arcate su colonne doriche, che riprende le linee del porticato al piano terra tanto che l'androne assume un aspetto austero. In alcuni ambienti del piano nobile sono conservati medaglioni con scene bibliche di ottima fattura (prima metà del Seicento) che documentano un apparato decorativo ben più complesso ed articolato andato purtroppo perduto. Nel Sec. XIX il Palazzo venne acquistato dalle Suore della Presentazione per aprirvi una scuola , successivamente (1959) venne costruita una nuova fabbrica sempre da destinare a scuola.



12B ORATORIO SS. TRINITÀ



DENOMINAZIONE: Oratorio SS. Trinità

INDIRIZZO: Via Cavanna, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Religioso

USO ATTUALE: Edificio Religioso

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

23b Complessi con impianto edilizio da riordinare

Tipo di intervento (art. NTA):

52.a Restauro scientifico

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Sec.XV, anno 1482 anno di probabile costruzione della chiesa, per dare alloggio ai pellegrini (da manoscritto conservato). Nel 1693 si rende necessaria la costruzione, accanto alla Chiesa, dell'oratorio vero e proprio da adibire a locale per riunioni dei confratelli e per la recita del Santo Uffizio. Tra il 1739 e 1745 vengono costruiti nuovi altari. L'Oratorio della S.S.Trinità che conserva pregevoli stucchi e altari assegnabili ai secoli XVII e XVIII. L'ancona dell'Altare Maggiore, opera del pittore G.Chiappe, risale al 1752. Di grande interesse è anche l'arredo dell'aula di riunione dei confratelli costituito da boiserie lignea finemente intagliata a punta di diamante. Attualmente l'edificio è chiuso per restauri.



13B ORATORIO S. MARIA DELLA MISERICORDIA



DENOMINAZIONE: Oratorio S. Maria della Misericordia

INDIRIZZO: Via Antonio Gramsci 39, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Religioso

USO ATTUALE: Edificio Religioso

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

23b Complessi con impianto edilizio da riordinare

Tipo di intervento (art. NTA):

52.a Restauro scientifico

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Sec. XVI (notizie imprecise e frammentarie). Nel Sec. XVIII l'edificio è sottoposto ad opere di ristrutturazione e a trasformazioni secondo il linguaggio barocco senza intaccare gli elementi rinascimentali. All'interno si conservano alcuni dipinti su tela risalenti sempre al secolo XVIII ed un importante altare maggiore della metà del Settecento, opera di A. Aprile. Sino a circa un decennio fa, nell'Oratorio della Misericordia era conservato anche un affresco di fine secolo XVI attribuito a Quirico da Tortona che attualmente è custodito presso la Canonica della Parrocchiale di S. Nicolò.



14B COLLEGIO S. GIORGIO



DENOMINAZIONE: Collegio S. Giorgio

INDIRIZZO: Via Antonio Gramsci 29, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Religioso

USO ATTUALE: Edificio Religioso

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

23b Complessi con impianto edilizio da riordinare

Tipo di intervento (art. NTA):

52.a Restauro scientifico

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Sec. XVII (anno 1649) Il collegio è fondato dai Padri Somaschi e nel 1689 è ampliato congiuntamente alla costruzione della Chiesa. Originariamente il Collegio non aveva l'entrata dalla odierna via Capurro ma si affacciava direttamente su via del Collegio (oggi v. Gramsci). Nel sec. XVIII anno 1745 Collegio e Chiesa vengono trasformati in ricovero ed ospedale delle truppe (guerra di successione austriaca) e nel 1810 il Collegio è soppresso per volere di Napoleone. Dopo alterne vicende l'Oratorio venne nuovamente destinato all'istruzione anche attraverso il passaggio di proprietà (l'immobile passa dall'amministrazione del fondo per il culto al Comune a seguito della soppressione dell'ordine religioso - anno 1866), ciò implicò diversi interventi di ristrutturazione ed ampliamento della sede con riattamento di contermini edifici. Nel Sec. XX a seguito di demolizione si realizzò lo slargo oggi denominato Piazza Matteotti mentre i locali ebbero destinazione ad altri usi pubblici. la Chiesa dedicata a S.Giorgio risale al Secolo XVII, ma fu più volte trasformata anche radicalmente : alla metà del secolo XVIII venne utilizzato come Ospedale, poi, abbandonato per lungo tempo, nel 1913 venne sconsacrata ed adattata a palestra, e soltanto nel 1924 fu nuovamente riaperta al culto per volere della Congregazione di Don Orione.



15B SEDE MONTE DI PIETA'

DENOMINAZIONE: Sede monte di Pietà

INDIRIZZO: Via Monte di Pietà 8-14, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Privato

USO ATTUALE: Edificio Privato (Centro Sociale)

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52.a Restauro scientifico

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Sec. XVII, anno 1611. Edificio in cui ebbe sede il “Monte di Pietà”, nell’anno 1876 si ebbe l’ultimo consiglio del Monte che in seguito verrà soppresso con l’affermazione della concorrenza delle banche. La sede seicentesca del Monte di Pietà è oggi trasformata in centro sociale.
16 B) Torre Castello (in zona ai margini del Centro Storico a ridosso di ciò che resta delle mura cittadine)
Sec. X anno 961, per la prima volta si parla del Castello di Novi Ligure, la Torre è fatta risalire al sec. XIII, anno 1233. Nel Sec. XVIII il Castello viene quasi completamente distrutto e rimane solo la Torre che in seguito subirà a sua volta degli interventi di restauro per garantire la stabilità in sicurezza e ciò porterà alla sparizione di merli ghibellini che concludevano la struttura. L’area circostante, cui si accede per la salita disposta a lato della Chiesa di S. Andrea, viene sistemata con piantagione di gelsi e altra vegetazione, tanto che l’area in poco tempo cambia aspetto: da brulla rocca a parco.



17B MURA DELLA CITTA' (TRATTI)



DENOMINAZIONE: Mura della città (tratti)

INDIRIZZO: Novi Ligure

TIPOLOGIA: Elemento archeologico

USO ATTUALE: Elemento archeologico

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Mura risalenti probabilmente al Sec.XV , prima dell'anno 1447 Novi Ligure sembrava non essere cinta da mura bensì da un fossato; le prime mura erano costruite in mattoni con realizzazione di Porta della Valle (1497). Nel 1780 venne ricostruita la Porta Genova mentre nel sec. XIX – 1829 ebbe inizio la demolizione dell'antico perimetro murario con la costruzione dei portici di Porta Pozzolo. Nel 1835 risultano già demolite dodici torrette , nel 1845 si spianano i terrapieni e si chiudono i fossati tra Porta dei Cappuccini e Porta Genova. Negli anni seguenti segue un processo di demolizione delle mura che porterà progressivamente alla quasi loro sparizione ; nel 1876 vengono abbattute le Porte dello Zerbo e della Valle mentre nel 1907 cade anche Porta Genova. (Tratto da Relazione Illustrativa 1 Insediamenti Storici – PRG Città di Novi Ligure). Oggi ciò che rimane è un tratto posto a sud ovest , costeggiato da C.so Piave da Piazza S. Andrea fino grossomodo a Via Urbano Rattazzi (prima); nel tratto meglio conservato è ancora visibile uno spalto, altri resti sono presenti nel Parco del Castello.



18B PROSPETTO SU PIAZZA PALAZZO NEGRONI

DENOMINAZIONE: Prospetto su Piazza Palazzo Negrone

INDIRIZZO: Piazza delle Piane

TIPOLOGIA: Piazza

USO ATTUALE: Spazio Pubblico

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52b Restauro conservativo

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Piazza Delle Piane é la piazza piú importante dell'antico centro sulla quale si affacciano Palazzo Durazzo, Palazzo Cambiaso - Negrotto, Palazzo Negrone e la Chiesa della Collegiata. Sec. XVII Il palazzo del civico n.3 di piazza Dellepiane presenta il prospetto qualificato dall'elegante decorazione ed elementi architettonici di Palazzo Negrone oggi Costa. Tale edificio risulta radicalmente ristrutturato nella distribuzione architettonica durante il biennio 1737-1738 . Al periodo di transizione tra i secoli XVIII e XIX risale l'affresco eseguito sulla facciata principale rivolta verso la piazza, affresco detto "delle meridiane". Esso di sovrappone alla preesistente decorazione risalente alla prima metà del secolo XVIII, ed è probabilmente opera di G. e A. Muratori. In epoca napoleonica sono state dipinte le due meridiane, una a segni zodiacali e l'altra con i mesi dell'anno sono state eseguite per segnare: una l'ora francese, cioè quella locale, l'altra l'ora italiana, cioè quante ore mancano al tramonto del sole, tra le due meridiane è raffigurata la dea Urania.



1C - PALAZZO DURAZZO V.

DENOMINAZIONE: Palazzo Durazzo

INDIRIZZO: Via Paolo Novi 3, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Privato

USO ATTUALE: Edificio Privato (Servizi commerciali/in fase di ristrutturazione)

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52.b Restauro conservativo

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Sec. XVII, ultimi anni del secolo. L'edificio presenta influenze stilistiche della cultura architettonica affermata a Genova a partire dal secolo XVII. Sul prospetto rivolto verso il cortile è ancora documentata la decorazione pittorica originale, anche essa risalente al secolo XVII, che sottolinea la struttura del loggiato attualmente tamponato. Di una certa importanza è pure il giardino del Palazzo ubicato ai piedi del Castello e collegato all'edificio per mezzo di un ponticello che oltrepassa via Durazzo. (si precisa che l'edificio con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali 7 dicembre 2010 è stato riconosciuto di interesse culturale particolarmente importante ed è quindi sottoposto alle disposizioni di tutela contenute nel D. Lgs. n. 42/2004)



2C PALAZZO RETA

DENOMINAZIONE: Palazzo Reta

INDIRIZZO: Via Camillo Benso Cavour 58, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Privato

USO ATTUALE: Privato

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52b Restauro conservativo

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE CON POTENZIALI RICADUTE DA:

INTRUSIONE VISIVA: **NO**

ALTERAZIONE DELL'AMBIENTE ACUSTICO: **NO**

RIPRESA FOTOGRAFICA DALL'EDIFICIO VERSO LA FERROVIA

NOTE STORICHE

Secolo XVIII cui risale l'edificazione del fabbricato; nulla si sa sulla storia edilizia che ha caratterizzato l'immobile nel corso dei secoli. Si segnalano il portale d'accesso al cortile di epoca barocca ed il loggiato costruito in epoca successiva, sul fronte in affaccio sul cortile. Proprietà privata



3C - PALAZZO SARTORIO



DENOMINAZIONE: Palazzo Sartorio

INDIRIZZO: Via deambrosis 21, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Privato

USO ATTUALE: Edificio Privato (Terziario)

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52c Risanamento conservativo

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Sec.XVIII cui risale l'edificazione anche se mancano testimonianze storiche. Tuttavia è leggibile l'impianto originario di epoca settecentesca. Proprietà privata.



4C - PALAZZO NEGROTTO

DENOMINAZIONE: Palazzo Negrotto

INDIRIZZO: Piazza delle Piane, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Privato

USO ATTUALE: Edificio Privato

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52.a Restauro scientifico

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Sulla piazza Dellepiane, al civico n. 1, si affaccia Palazzo Cambiaso-Negrotto poi Dellepiane ed attualmente di proprietà del Comune di Novi Ligure. Sec XVII (non si conosce il nome dell'architetto). L'elemento di maggior pregio architettonico è il portico d'ingresso. La struttura dell'edificio documenta due distinte fasi di costruzione: il nucleo più antico, contraddistinto da chiare influenze genovesi, che confina con via Paolo da Novi e l'ampliamento eseguito intorno alla metà del secolo XVIII che si sviluppa sul fronte piazza. Nel cortile del corpo più antico del Palazzo si conserva un fondale, ubicato in asse all'androne di ingresso, ad elementi architettonici che concludono il cortile, elegante la cui concavità rimanderebbe ad un gusto settecentesco; il dipinto, attualmente molto degradato, rivelerebbe a invece un gusto ottocentesco. Quella che oggi è una struttura divisoria chiusa, originariamente doveva presentarsi come una quita aperta verso un vasto giardino. Sul finire del Sec. XIX e primi anni Sec. XX è stata costruita sul prospetto verso il cortile, una galleria pensile in ferro e legno.



5C - PALAZZO ADORNO



DENOMINAZIONE: Palazzo Adorno

INDIRIZZO: Via girardengo 20, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Privato

USO ATTUALE: Edificio Privato

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52b Restauro conservativo

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Sec. XVII (non si conosce la data esatta, probabilmente prima metà del seicento), i due avancorpi laterali del prospetto verso il cortile sono di epoca successiva. Il prospetto più interessante è quello rivolto sul cortile sul quale si aprono due loggiati sovrapposti e contenuti tra avancorpi: tale configurazione risente molto da vicino degli accorgimenti adottati da G.Alessi in alcuni edifici genovesi. Ancora sul prospetto rivolto sul cortile sono conservate parti della decorazione pittorica originaria monocroma ad elementi architettonici (colonne a roccchi sormontate da fastigi triangolari e curvilinei). Nel sec. XVIII venne ridipinto con linguaggio dell'epoca tardo barocca in contrasto con le severe linee architettoniche. Proprietà privata.



6C - EDIFICIO DI VIA GIRARDENGO



DENOMINAZIONE: Edificio di Via Girardengo

INDIRIZZO: Via Girardengo 29, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Privato

USO ATTUALE: Edificio Privato

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52b Restauro conservativo

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Sec.XVIII anche se mancano testimonianze storiche. Tuttavia è visibile l'impianto originario di epoca settecentesca. Proprietà privata.



8C PALAZZO SAULI



DENOMINAZIONE: Palazzo Sauli

INDIRIZZO: Via Girardengo 6, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Privato

USO ATTUALE: Edificio Privato

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

23b Complessi con impianto edilizio da riordinare

Tipo di intervento (art. NTA):

23b Involuppo degli immobili da recuperare

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE CON POTENZIALI RICADUTE DA:

INTRUSIONE VISIVA: **NO**

ALTERAZIONE DELL'AMBIENTE ACUSTICO: **NO**

RIPRESA FOTOGRAFICA DALL'EDIFICIO VERSO LA FERROVIA



NOTE STORICHE

Sec. XVIII, oltre a tale datazione non si conoscono altri particolari del fabbricato appartenente alle famiglie Sauli e Bianchi di Castelbianco; negli anni seguenti è passato nelle mani di altri proprietari e nel 1938 è stata sede dell'antica Accademia del Circolo Littorio. Recentemente è stato risistemato nei prospetti, gli interni risultano decorati col linguaggio tipico dell'epoca primo impero.



9C - PALAZZO TURSI



DENOMINAZIONE: Palazzo Tursi

INDIRIZZO: Via Gramsci 19, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Privato

USO ATTUALE: Edificio Privato

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52b Resturo conservativo

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Sec. XVIII (non si hanno notizie su anno di costruzione) I pochi interventi successivi permettono ancora la lettura dell'impianto originario. Nei primi anni del secolo l'immobile era di proprietà del Banco di Novi Ligure che aveva acquistato l'immobile da Alberto Pavese.

Al civico n.19 Palazzo Tursi nacque Paolo Giacometti.



10C - PALAZZO FRANZOSI - RICOLFI - DORIA



DENOMINAZIONE: Palazzo Franzosi - Ricolfi - Doria

INDIRIZZO: Via Gramsci 28, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Privato

USO ATTUALE: Edificio Privato

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

47-48-50 Manutenzione ordinaria e straordinaria

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Secolo XVIII (probabile secolo di riferimento ma nessuna notizia sul progettista). Importante edificio nobiliare appartenuto a quella aristocrazia che contribuì ad elevare Novi a ruolo di importanza strategica nel territorio ligure. Nel 1933 sede del Comando di Compagnia dei Carabinieri Reali.



11C PALAZZO PAVESE

DENOMINAZIONE: Palazzo Pavese

INDIRIZZO: Via Gramsci 33, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Privato

USO ATTUALE: Edificio Privato

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52b Recupero conservativo

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Sec. XVII (probabilmente ultimi anni del secolo). L'impianto originario è ancora leggibile nonostante gli interventi edilizi. Su prospetto verso il cortile è ancora ben documentata la decorazione originaria, quasi intatta la zona del cornicione del sottotetto trattata a motivi vegetali a traforo e in quella dell'ultimo ammezzato. Proprietà privata.



12C - PALAZZO SPINOLA DI VARIANA



DENOMINAZIONE: Palazzo Spinola di Variana

INDIRIZZO: Via Gramsci 43, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Privato

USO ATTUALE: Sede della Prefettura

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52b Restauro conservativo

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Sec. XVII cui risalirebbe l'edificazione; non si hanno notizie su anno di costruzione e progettista ma il palazzo rappresenta un esempio di edilizia ormai lontano dagli schemi classici dell'architettura genovese di questo periodo. Risale al XVIII secolo il loggiato composto da sette arcate che si affaccia sull'area di pertinenza. L'ipotesi di assegnare al settecento la costruzione del loggiato è avallata dall'uso del pilastro a pianta quadrata che contrasta fortemente con le colonne impiegate invece a piano terra; anche gli elementi della ringhiera della scala che collega l'androne di ingresso con il loggiato richiamano motivi decorativi tipici del '700. Alla fine di questo secolo risale lo stemma della famiglia Spinola di Variana dipinto sul fondale che conclude il cortile, l'ottima qualità dell'affresco fanno attribuire la decorazione alla mano dei Muratori. Intorno alla prima metà del XX secolo il palazzo è sede della Prefettura.



13C - PALAZZO BALBI

DENOMINAZIONE: Palazzo Balbi

INDIRIZZO: Via Gramsci 47, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Privato

USO ATTUALE: Edificio Privato

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52b Restauro conservativo

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Sec. XVII Non si hanno notizie sul nome del progettista e neppure sulla data di costruzione dell'edificio, ma il palazzo, che in origine appartenne alla famiglia Balbi, conserva alcune soluzioni distributive tipiche dell'architettura genovese tra il '600 e il '700, mancano però le mensole accoppiate sorreggenti il cornicione assai frequenti nelle architetture liguri. All'altezza del piano terreno, sul prospetto verso il cortile, si possono scorgere tracce di un affresco a decorazione monocroma verde che finge uno zoccolo a bugnato, motivi a conchiglia e cartouches e forse anche lesene tra le finestre del primo ammezzato. La decorazione è andata invece completamente perduta in corrispondenza del piano nobile a seguito, probabilmente, di ristrutturazioni. Recenti interventi hanno nascosto alla vista il fondale del giardino su cui si apre una grande nicchia ubicata in posizione baricentrica. Il palazzo è di proprietà privata.



14C - PALAZZO DA FRANCHI PELOSO



DENOMINAZIONE: Palazzo Da Franchi Peloso

INDIRIZZO: Via Roma 40, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Privato

USO ATTUALE: Edificio Privato

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52b Restauro conservativo

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Seicentesca ampliato nel secolo XVIII. L'architettura risale al XVII secolo ma non si conoscono né il nome del progettista né l'anno di edificazione. Originariamente il fabbricato apparteneva alla famiglia De Franchi; unica nella città resta la copertura in tegole piane, di particolare interesse sono l'androne d'ingresso e la scala principale che conservano inalterato il linguaggio architettonico dell'epoca di costruzione.

Nei locali del piano del Palazzo si conserva una ricca ed importante collezione privata di dipinti voluta dalla Famiglia Peloso.



15C PALAZZO BRIGNOLE

DENOMINAZIONE: Palazzo Brignole (detto della Dogana)

INDIRIZZO: Via Roma 68, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio Privato

USO ATTUALE: Edificio Privato

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52b Restauro conservativo

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Sec. XVIII. L'edificio, noto con la denominazione Ottocentesca di "Palazzo della Dogana", è caratterizzato dall'insolita disposizione degli ammezzati : uno sulla strada e due sul cortile e dalla presenza di una bella scala a pianta elicoidale. L'imponente immobile fu più volte trasformato ma conserva un ciclo di affreschi molto interessanti alle pareti e sul soffitto dell'aula di rappresentanza del piano nobile assegnabili alla metà del secolo XVIII ed attribuibili per impostazione stilistica ad Andrea Leoncini di Campo Ligure. La facciata del Palazzo rivolta su via Roma conserva ancora eleganti portali in arenaria e tre cicli di interventi pittorici di diversa qualità cromatica ed esecutiva.



16C PALAZZO CASSISSA (OGGI PARODI)



DENOMINAZIONE: Palazzo Cassissa (oggi Parodi)

INDIRIZZO: Via Roma 90, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio privato

USO ATTUALE: Edificio privato

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52b Restauro conservativo

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Il bel edificio risale al secolo XVII ma fu trasformato nel secolo XIX e l'intervento di restauro appena concluso ha potuto riportare alla luce sui prospetti principali il ciclo decorativo di epoca Ottocentesca nascosta da uno spesso strato di intonaco. Di notevole importanza, inoltre, è il soffitto affrescato al piano nobile ed il giardino privato che, occupa parte del cortile del Palazzo e risulta impreziosito da busti marmorei e fontane di epoca Settecentesca.



17C PALAZZO ALIGNANI

DENOMINAZIONE: Palazzo Alignani

INDIRIZZO: Va Roma 102, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio privato

USO ATTUALE: Edificio privato

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52b Restauro conservativo

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Immobile seicentesco di proprietà della Famiglia Alignani, confina con l'adiacente Palazzo Cassisa e i due edifici si affacciano sul caratteristico vicolo Bianchi che presenta ancora la pavimentazione realizzata con ciottoli di fiume come un tempo erano tutte le vie del centro storico di Novi. Anche l'immobile di proprietà della Famiglia Alignani è stato sottoposto recentemente ad interventi di restauro conservativo che hanno valorizzato la bella decorazione Ottocentesca che si svolge sui prospetti. Al piano mobile sono poi conservate pregevoli decorazioni dipinte alle pareti ed ai soffitti.



FABBRICATO DI VIA CAVOUR 67

DENOMINAZIONE: Oratorio dedicato a S. Giacomo - Ospedale

INDIRIZZO: Va Cavour 67, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio privato

USO ATTUALE: Oratorio/Ospedale

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52b Restauro conservativo

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE PROTETTO/MASCHERATO

NOTE STORICHE

Secolo XVIII cui risale l'edificazione. L'edificio in origine era composto del solo corpo centrale, le due ali laterali avanzanti verso C. Marengo sono successive. Nel 1944 l'edificio ha subito anche un bombardamento con il quale è stata demolita la parte ovest. Il fabbricato rimanda più alle Ville esistenti sul territorio collinare novese che agli edifici di città.



AREA PORTICATA - EX MERCATO (PORTA POZZOLO)

DENOMINAZIONE: Area porticata ex mercato (Porta Pozzolo)

INDIRIZZO: Via Pietro Isola 8, Novi Ligure

TIPOLOGIA: Edificio

USO ATTUALE: Commerciale

PREVISIONI PRG

Unità di intervento (art. NTA):

23.A Complessi con impianto edilizio da conservare

15 Attrezzature pubbliche di uso pubblico

Tipo di intervento (art. NTA):

52.a Restauro scientifico

RELAZIONI CON IL PROGETTO

UBICAZIONE IN AMBIENTE CON AFFACCIO SUL PROGETTO.

RELAZIONI CON LA FASCIA DI PROGETTO

L'EDIFICIO PORTICATO È POSTO IN AFFACCIO AL VIALE DELLA RIMEMBRANZA PROSPICIENTE LA STAZIONE FERROVIARIA DI NOVI LIGURE. L'AREA RISULTA COMUNQUE GIÀ COMPROMESSA DALLA PRESENZA DELLA SUDETTA STAZIONE E DELL'ATTUALE FERROVIA. (VEDI IMMAGINI)

NOTE STORICHE

Sec. XIX anno 1829; iniziano i lavori di rifacimento di Porta Pozzolo (c.so Marengo), il progetto dell'arch. Giuseppe Becchi, prevede la costruzione di una porta di città con annessi portici per il mercato. A tale impostazione fa seguito una Variante (arch. Giuseppe Cavallo) i cui lavori vengono ultimati nel 1847. Attualmente si conserva soltanto un corpo della sistemazione ottocentesca eseguita su progetto dell'architetto Giuseppe Becchi in quanto l'altro corpo (Tronco Est) è stato demolito intorno al 1950.

